

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni... Abbonamenti... Per gli Stati dell'Unione postale...

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Neurologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cent. 25...

Come si apprezzano dagli stranieri i provvedimenti sanitari italiani

Il dottor Paolo Ewald, Direttore del reputato periodico "Zeitschrift für Gesundheitspflege" di Lipsia, sta compiendo in Italia un viaggio per lo studio dei nostri provvedimenti d'ordine sanitario.

Siamo lieti di poter offrire oggi ai nostri lettori la traduzione di un suo primo articolo pubblicato nel fascicolo di febbraio del suddetto periodico, e che serve come di introduzione al resto del lavoro, di cui daremo a tempo relazione.

L'entusiasmo destato dal nostro paese nel simpatico dottore tedesco, del quale abbiamo col prete il piacere di fare la conoscenza, e l'essere egli tra noi soltanto da poco tempo, spiega l'esagerazione di talune sue affermazioni; e certi giudizi non completamente esatti.

Ecco l'articolo tradotto nel nostro giornale da egregia penna, e che s'intitola: «Provvedimenti sanitari per il popolo in Italia».

Per qualsiasi igienista è un piacere quello di poter scrivere con opinioni favorevoli a riguardo di un popolo, ed io sono oggi in questa lieta condizione riguardo all'Italia. Il popolo italiano gode in tutto di un posto eminente, e tende con saggezza ad ottenerlo anche nei riguardi igienici. L'Italia produsse in copia grandi uomini, ma essa diede al mondo anche valorosi igienisti, insieme a operosi e volenterosi filantropi in servizio degli interessi igienici.

Arrivato in Udine, io mi adoperai in questa città, benedetta da una popolazione pratica e simpatica, a studiare la beneficenza nei riguardi igienici. Ho veduto dai libri della città una ricca letteratura igienica ed un pubblico che comparava diligentemente. Visitai il Circolo degli Alpini, che possiede una rilevante biblioteca ed ha parecchie belle sale di lettura; nella biblioteca mi rallegrò un ricco tesoro di letteratura igienica. Si era trovato fiancheggiato dall'opera di includervi il mio piccolo scritto sopra «i bagni di sole e di aria libera» nella sua seconda edizione, ed io mi rallegrai di trovarlo. Ogni autore ama i suoi libri come un padre i suoi figli, poiché una parte del nostro cuore, del nostro intimo sentimento, vi è inchiusa.

APPENDICE DEL FRIULI (16)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

— Voi, malatto! voi, signore? E il vecchio considerava con meraviglia il nostro rosso e turchino trapuntato all'occhiello dell'abito dell'incognito. Voi siete malatto! Oh! allora la vostra pietà non mi fa più sorpresa; vi avete preso per un bianco, ma da che siete uomo di colore al par di me, la cosa è diversa: siete un amico, un fratello.

— Sì, un amico, un fratello, disse il giovane stando ambe le mani al vecchio. Quindi mormorò sommessamente e contemplandolo con indescribibile espressione di tenerezza: — E forse anche di più. — Allora posso tutto dirvi, continuò il vecchio; ah, sento che il favellare delle mie angosce mi farà bene. Immaginatevi, signore, ch'io ho, o per meglio dire, io aveva, perchè Dio solo sa se ambedue sono ancora in vita, immaginatevi ch'io aveva due figliuoli, due figli ch'io amava teneramente: uno soprattutto fra essi.

Ed io avevo da visitare un valoroso cittadino: Giuseppe Manzini, altamente stimato da tutto il paese, onorato e regalato dal Re, igienista festeggiato al Congresso d'igiene in Roma, l'uomo dall'opera pratica, il benefattore dell'umanità coi suoi Fori rurali e simili istituzioni per il miglioramento igienico del popolo. La pellegra, una speciale malattia dell'Italia, un flagello che una volta prendeva, sensibili devastazioni, è in diminuzione per merito dei Fori rurali e delle istituzioni igieniche, come furono proposte da Giuseppe Manzini e messe in pratica dall'operosa cooperazione di amici ed ammiratori ingenui, primo fra tutti il Prof. della Provincia. Il signor Gamba, così si chiama questo distinguissimo impiegato superiore è un Prefetto del quale l'Italia può vantare, superba.

Quando io fui a visitarlo, egli mi ricevette nel modo più amichevole, si mise a mia disposizione per quanto potesse occorrermi per i miei studi sulla pellegra e sulle condizioni sanitarie della sua Provincia, mi presentò come competentissima guida, il chiarissimo medico capo della Provincia, signor Fratini, al quale egualmente rendo qui sentiti grazie, e così mi trovò nella favorevole condizione di potere intraprendere completi studi sopra una delle più interessanti malattie, che mi offrirà occasione di un lungo articolo nel prossimo numero di questa pubblicazione, e che è per noi tutti interessante, perchè si riferisce a circostanze che si svolgono soltanto in seguito a disturbi ed a mancanza dell'alimentazione, come similmente si trova in Germania, in Irlanda ed anche in altri paesi. L'esclusiva alimentazione di mais, è cagione in Italia di spaventevoli mali, come p. e. l'esclusiva alimentazione di patate opera non diversamente presso di noi in Germania.

Anzitutto io esporrò nel prossimo numero queste interessantissime osservazioni, occupandomi anche completamente dei mezzi per combattere tale flagello adoperati con così efficace successo dai sud nominati ammirabili uomini italiani. Si onorano in Italia le scienze, e non ultime quelle che si dedicano alla nostra salute, alla nostra prosperità materiale. Il compito dell'igienista non è facile. Esso richiede sacrifici di tempo e di

denaro, esso procura privazioni ed anche lotte con e nemici diversi. Giova però all'uomo così in lotta di trovare un'accoglienza, come a me, semplice scienziato, fu fatta in Italia. Io ringrazio perciò il popolo italiano e prendo viva parte alla sua lotta per il progresso. Benedica Iddio questo sforzo e conceda al valoroso popolo una continua salute. (\*) Ewald Paul.

Baratieri tenente generale

Un dispaccio del Re Il Re ha inviato il seguente dispaccio al Generale Baratieri, Massaua.

Sono lieto di annunciarle la sua nomina a tenente generale. Questa eccezionale promozione onora Lei e la truppa da lei comandata, perchè con essa volli attestare la riconoscenza mia e della nazione per la gloria recata alla patria ed all'esercito italiano dalle recenti vittorie in Africa. Me ne felicito con Lei, che con tanto senno e valore compì l'opera di civiltà che le fu affidata, e le confermo la mia cordiale affezione. Umberto.

Il mondo dei misteri

Pioggia di membra tagliate - La suggestione - La seconda vita.

La grande conferenza tenuta al Collegio Romano di Fogazzaro sul mondo dei misteri è riuscita interessantissima. Egli ha passato in rassegna tutti i fenomeni dell'ipnotismo, dell'allucinazione, della chiaroveggenza, accertati dalla osservazione e studiati dalla scienza, per scoprire le leggi naturali della trasmissione del pensiero, sia da vicino, che da lungi.

Preso le mosse della storia del fachimiro indiano che steso sul suo tappeto in terra, davanti alla folla, lo fece vedere gonfiarsi, balzando di sotto un giovinetto che si arrampicò lungo una corda pendente dal cielo senza vedersi dove fosse attaccata.

Dopo un clamoroso di disputa fra persone invisibili nel cielo, piovvero sul tappeto le membra tagliate del giovinetto. Tre americani presenti allo strano spettacolo ne disegnarono gli episodi e fotografarono la scena: se non che gli

(\*) Il dott. Ewald, dopo studiata in questa Provincia la pellegra e i fori rurali, si occuperà dei pozzi artesiani e di altre nostre istituzioni sanitarie meritevoli di considerazione (N. d. R.)

schizzi rappresentarono ciò che l'occhio umano aveva veduto, la macchia non riprodusse che ciò che v'era in realtà: il fachimiro e il tappeto; non la corda, non il giovinetto, non l'ascensione, non la pioggia dei sui resti sanguinolenti.

I tre americani non furono creduti, ure le loro fotografie non rappresentarono i volti degli spettatori rivali all'aria o al tappeto con l'espressione dello stupore o del terrore, facendo capire a chi si occupava dei fenomeni dell'ipnotismo che si trattava d'un caso singolarissimo d'una trasmissione di pensiero da un uomo a una folla.

La folla vide ciò che il fachimiro volle far vedere, la macchia non poté riprodurre che le immagini della cosa materiale, poste davanti al suo obiettivo.

Coloro che si sono occupati della studio della trasmissione del pensiero hanno tutti accertato dei fatti meno teatralmente impressionanti, ma non meno singolari.

Un professore di Nancy applicò otto francobolli sulla spalla d'una ragazza addormentata magnificamente e suggerisce soggetto che le è stato applicato un vesicante. La macchia rossa è la pelle alterata dimostrano che la ragazza non solo ha creduto, ma ha effettivamente sentito e provato l'effetto del vesicante.

Come spiega la scienza questi fenomeni? Non li spiega insufficientemente, e bisogna dalla materia assorgere allo spirito e ammettere l'esistenza d'un'anima distinta dalla materia stessa, per rendersi in qualche modo conto di così singolari fenomeni.

Infatti su quale parte della materia può agire chi suggestione a distanza e ordina a una persona ipnotizzata di fare una data cosa? Colla sola osservazione del fatto scientifico ciò non si trova, nè si può trovare, finchè si sostenga, come i materialisti fanno, che il pensiero è un prodotto della materia. Ma si può tentare di trovare la spiegazione quando si parta dalle ipotesi che il pensiero può viceversa produrre un organismo.

A tutti noi accade di andare a letto con l'idea di svegliarci a una data ora, e ciò succede. Dove agisce la suggestione che impone al corpo di svegliarsi? Evidentemente in qualche cosa che veglia mentre il corpo materiale dorme.

Altri fenomeni complessi ha studiato la scienza, senza riuscire a spiegarli. Una donna ha due esistenze; una durante la vita normale, una durante i periodi corsi fra un sonno ipnotico e l'altro. È caso singolarissimo, cento volte accertato dalle osservazioni scientifiche imparziali e senza preconcetti, durante la vita che vive dopo l'accesso di sonno ipnotico quella donna continua

a ricordarsi della sua vita normale; durante questa invece non ricorda affatto la sua vita di sogno.

È accaduto che in un periodo della seconda vita, durante qualche mese, quella donna ha perduto una sorella. Tornata alla vita animale, s'è sorpresa di vedersi vestita a lutto ed ha appreso come una cosa nuova la sventura che l'aveva colpita. Che cos'è che sopravvive alla sensazione della vita normale in quella donna? La scienza non lo dice.

A che obbedisce un corpo quando lontano da chi gli comanda qualche cosa, eseguisce a distanza di luogo e di tempo un comando? La materia si muove. Chi la muove, in questo caso in cui agisce per una volontà non presente ed estranea?

Forse c'è in noi una facoltà occulte, predisposta per una vita avvevire. Altri fenomeni singolari e inesplicati sono i casi di telepatia ormai ammessi e studiati da tutti i fisiologi del mondo civile. Una società inglese ha raccolto in due volumi la relazione di casi autentici di fantasmi di viventi.

Siamo cauchi? Succhiamo Ovidio.

Il viaggio aereo d'uno scienziato

Il miglior «record» dell'aeromancia

Una delle più importanti escursioni scientifiche nei campi dell'aria è senza dubbio quella compiuta ultimamente a Stasfurt, in Germania, dal dott. Berson; escursione di cui riportiamo qui il racconto scritto da lui stesso in un giornale inglese d'aeromancia.

« Il pallone « Fenice » doveva partire la sera del tre dicembre, ma il vento impetuoso impedì la partenza. Solo all'indomani mattina, alle cinque, essendo cessato il vento, i luogotenenti Gross e Marker poterono procedere al gonfiamento del pallone, coi 2000 metri cubi d'idrogeno: tutti gli strumenti scientifici e gli utensili erano stati preparati in modo da facilitare sia il maneggio del pallone, sia le osservazioni fisiche, malgrado l'esaurimento che il corpo umano prova nelle grandi altezze dell'atmosfera. Alle 10.28 furono tagliate le corde, e in un quarto d'ora il pallone salì a 2000 metri. L'intero, stupendo paesaggio del Harz si spiegava davanti agli occhi del viaggiatore; l'aria era nebbiosa; grossi fiocchi di nubi eravamo sui campi.

Dapprincipio la temperatura, salì; a 1500 m. era di 5 gradi sopra lo zero. Il dott. Berson osservò su tutti i suoi strumenti fossero in perfetto ordine; e gettò un sacco di zavorra: un'ora dopo il pallone era salito a 5000 m., e la temperatura era scesa a 18 gradi sotto

ora il figlio, non poteva credere a tanta felicità, e non si decise ad abbracciare il bel giovane se non quando costui gli ebbe ripetuto almeno venti volte essersi egli veramente il suo Giorgio.

In quel punto Telemaco apparve alle falde del monte, colle braccia pazzolanti, l'occhio mesto e il capo chiuo, disperato di tornare una volta ancora, dal padrone, senza apportargli il cuore, nè dell'uno nè dell'altro dei suoi figliuoli.

VI.

Ed ora è d'uopo che i nostri lettori ci permettano di abbandonare il figlio ed il padre alla gioia del ritorno, e riandando sul passato accostino a seguire con noi la trasfigurazione fisica e morale operata, nello spazio di quattordici anni, nell'ore di questo racconto, che noi facciamo qui veder fanciullo, e che ora presentiamo giovane in tutta la sua vigoria.

Sulla prima si vegna il pensiero di mettere semplicemente sott'occhio al lettore il racconto di quei quattordici anni, fatto da Giorgio al padre; ma riflettendo che, essendo questa una storia tutta di pensieri intimi e segrete sensazioni, potrebbe diffidare con ragione della veracità d'un uomo del carattere di Giorgio, specialmente quando costui parlasse di sé. Abbiamo perciò risoluto di farci noi stessi, ed a nostra guida, narratori di quest'ignota, che ci è nota con ogni sua particolarità, promettendo anzitutto, non abbandonare guari offeso il nostro amor proprio, di non celare alcuna sensazione buona o cattiva, niun pensiero onorevole o turpe. (Cont.)

zero; alle 11.49 l'altezza raggiunta era di 6000 m. e la temperatura di 25.5 sotto zero. L'aeroplano cominciò a sentire una lieve palpazione di cuore e un senso di stacchezza generale. A mezzogiorno, un'ora e mezzo dopo la partenza, a un'altezza di 7000 m. e con una temperatura di 29 gradi sotto zero, egli cominciò a respirar l'ossigeno artificiale che aveva portato con se, e l'effetto fu eccellente. 25 minuti dopo, il pallone raggiungeva 8000 m., con una temperatura di 39 gradi sotto zero.

L'aeroplano era così arrivato più alto che il maggior precedente, quando la massima altezza era stata di 7.900 m.; e stavolta si sentiva molto meglio d'allora. Non osava però tralasciare la respirazione artificiale per più d'una istante, poiché sub lo assaliva una debolezza violenta; dovette quindi continuare le sue osservazioni durante la respirazione artificiale e lo fece senza grande difficoltà; una volta sola gli occhi gli si chiusero suo malgrado; ma con uno sforzo gli riuscì di scuotersi. La sua voce, nell'atmosfera rarefatta, sonava stranamente rauca. A 8200 m. il dott. Berson confessò di non essersi potuto trattenere dal pensare ai due aeronauti francesi che morirono a quella altezza.

Ben presto il pallone salì a 8500 m., altezza a cui, nel settembre '02 lo aeronauta Glaisher svenne per non riprendere i sensi che quando i suoi compagni ebbero fatto discendere il pallone. Ma il dott. Berson, dopo un rapido esame delle proprie forze e della sua previsione di zavorra, volle avventurarsi più oltre. A 9000 m. il pallone attraversò un fitto strato di cirri, che l'aeroplano aveva scorto nel cielo al momento della partenza; lo strato, simile a ovatta, non era formato di minuti cristalli di ghiaccio, ma di veri e propri fiocchi di neve. A 9150 m. d'altezza, mai raggiunta finora, con una temperatura 48 gradi sotto zero, il pallone s'arrestò. Tutto intorno non si vedeva che il cielo chiaro, d'un azzurro pallidissimo; sotto si stendevano le nubi di neve. A quella altezza immensa il dott. Berson si sentiva meglio che qualche ora prima; le sue forze, egli dice, gli avrebbero certo permesso di salire altri 1000 m.; ma la scarsa provvisione di zavorra lo obbligò a scendere, per non arrischiare il successo dell'intera giornata. Egli aprì la valvola; la « Fenice » scese a 7500 m., e poi ricominciò a salire; la riaperta e la discesa ricominciò. A 8500 m. si ricorda d'aver visto oltre la nebbia un gran fumo che si svolgeva in larghissime curve; poi si verificò che era l'Elba.

Ma ora il freddo terribile cominciò ad avere il suo effetto. Vestito di grossi panni com'era, il dott. Berson cominciò ad aver tutte le membra scosse da un tremore così violento da essere obbligato ad aggrapparsi all'orlo della navicella per non cadere. A 3500 m. il pallone fu avvolto da uno strato di nebbia così fitto, da impedir di scorgere nulla all'intorno; la temperatura era salita a 6 gradi sopra zero; ma proprio allora l'aeroplano si accorse d'aver tre dita gelate; spaventato, si mise a farsi energiche frizioni, e riuscì finalmente a riattivare la circolazione del sangue. Poi, vedendo che il cielo minacciava pioggia, decise di scendere rapidamente. A 250 m. poté finalmente scorgere la terra che gli apparve tutta grigia fra le nebbie; il pallone attraversò un lago e gettò l'ancora alle 3.45 presso Kiet, dove la temperatura era d'un grado sopra zero e dove, per caso, proprio quella sera si trovava l'imperatore Guglielmo, che fu il padrino della « Fenice ».

In tutto, l'oscurazione era durata cinque ore e mezzo. I suoi risultati scientifici più importanti sono questi: il raggiungimento d'un'altezza mai toccata fin ora; constatazione d'un innalzamento della temperatura fino a 1500 m. a cui segue un'abbassamento progressivo a partir di là; la formazione di nuvole di neve a 9500 m.; l'accertamento della violenza tremenda del vento negli strati superiori, poiché, con uno stato di calma perfetta alla superficie della terra, il pallone percorse, in 5 ore e 17 minuti, uno spazio di 310 chilometri.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Febbraio (1909). Cristoforo, cartajo, domanda al Comune di Udine un molino per introdurre la fabbrica della carta Bergamiana. Un povero al giorno. Il lottare eleva l'uomo, anche quando la battaglia è senza vittoria, e solo è spregevole chi rifiuta le lotte e si dà vinto prima di battersi. (Montegastia). Cognizioni utili. Le virtù dell'acqua calda. Il dolore al capo cede ai bagni caldi ai piedi e al collo. Una salvietta bagnata nell'acqua calda e applicata sullo stomaco, giova nei dolori di stomaco e di ventre.

Un tovagliolo umido di acqua caldissima applicato sulla guancia quando vi è un dolore di denti o una nevralgia, arresta lo spasimo. Bere prima di coricarsi un bicchiere di acqua calda, nella quale siano state cocose alcune fette di mela, giova nella stitichezza e nella difficoltà digestiva. Nell'infiammazione d'occhi è più tosto utile l'acqua calda che la fredda. Nei raffreddori con otturamento del naso per catarro, giova l'acqua calda aspirandola poi nasale.

La stinca. Sciarada. Il primiero ed il secondo Son duo cari fanciullotti, Visti, svelti, diavolotti, Non fanno altro che saltar. Ma la nonna che pel chissao Teme a'abbiano e far male, Quando cotrono, il totale Torna ognor a profesar. Spiegas. del monoverbo preced. STRAVINTI (a tra v in ti)

Per finire. Fra moglie e marito. Non ti pare che la nostra Maria faccia dei progressi immensi nel cento? Difatti, in principio non si lamentavano che i vicini di casa, ed ora protesta tutta la contrada! Pensa e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Un'erogazione d'acqua dal Tagliamento... che non si farà.

Cosa (S. Giorgio), 6 febbraio. Da tempo impensabile il paese di Cosa era autorizzato ad erogare acqua dal Tagliamento, per scopi di fuitazione, e di riscuotere un diritto dalle zatiere che approdavano a questo posto.

In caso di siccità straordinaria, un meschino filo d'acqua del Tagliamento dal porto di Cosa — così si chiamava il canale derivato per l'approdo dei legnami — era stata talvolta immessa nella roggia di Lestans, dando acqua sana ed abbondante ai numerosi villaggi a valle, che da quella roggia ritraggono acqua per gli usi domestici. Quando si dovevano costruire gli argini di seconda categoria, lungo le sponde del Tagliamento, l'egregio ingegnere Cappellari, a cui tanto deve la nostra regione per l'amore posto nello studio delle opere di difesa dei nostri torrenti, si adoperava perché si regolarizzassero i nostri diritti d'erogazione d'acqua, e perché, col concorso degli interessati, fosse eretto un regolare manufatto di presa in uno colla costruzione degli argini.

Il prolungarsi degli studi rese impossibile l'attuazione del progetto; ed i Comuni consorziatosi in questi ultimi tempi per presentarsi una domanda che il Genio Civile d'allora favoriva, trovarono oggi in quest'ufficio disposizioni ben diverse. Non più animato, come altra volta, dal desiderio di favorire quegli interessi, che giovano alle popolazioni di questi paesi e non sono di danno per nessuno, il Genio Civile di Udine ha tergiversato in ogni maniera un modestissimo progetto, che tendeva ad aggiungere alla roggia di Lestans poche centinaia di litri d'acqua del Tagliamento, che sarebbero stati una benedizione per le popolazioni a valle, in caso di siccità.

In conseguenza di ciò, il progetto, che era appoggiato dalla Prefettura, dal Ministero dell'Agricoltura, e raccomandato al Parlamento, ha incontrato difficoltà al Consiglio superiore dei lavori pubblici, basate sulle osservazioni meticolose del nostro Genio Civile. Va bene che questo cose si sappiano, perché il pubblico attribuisca il merito a chi spetta se gli interessi del paese vengono in questo modo interpretati, se le acque del Tagliamento continuano a correre nel loro letto, e se a migliaia gli agricoltori dovranno, come due anni or sono, portarsi colle botti a prendere l'acqua in quel fiume.

Pordenone, 5 febbraio.

Decesso. (X) Oggi morì, dopo breve malattia, Antonio Marcolin, bidello della r. Scuola Tecnica.

Nell'adempimento delle sue modeste funzioni che esercitava da quasi 42 anni, s'era sempre dimostrato così premuroso, attivo, zelante; così amoroso verso gli alunni, che la sua fine fu sentita da tutti con vivo dolore.

Molti che son già uomini da un pezzo, ricordano i tempi in cui egli, sempre buono e paziente, li conduceva alla scuola. Quante generazioni son passate per le sue mani!

I corpi insegnanti delle scuole tecniche e delle elementari uniti, e gli alunni, prepararono per i funerali che avranno luogo domani, dimostrazioni di compianto ed affetto maritato. Aveva circa 70 anni.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina).

Un bravo medico.

Ci scrivono da Clauzono (Trivignano) 5 febbraio: « Dagli ultimi mesi dell'anno passato sino a questi giorni, il nostro paese dopo molti anni, è stato visitato da parecchie malattie, cioè: angina, scarlattina, difterite e tifo; ma mercè le zelanti e memorose cure dell'esimio dott. Nicola Fedele di Palmanova, non si ebbe a deplorare nessuna vittima; anzi detto medico, circa alla metà del p. p. gennaio, fece una iniezione col siero Behring ad una bambina lattante, ammalata di difterite, la quale iniezione riuscì felicemente, ed in brevissimi giorni ridonò la bambina alla famiglia nella primiera salute. Un bravo di cuore al distintissimo dott. Fedele e l'augurio che in altri casi la sua valentia abbia ad essere di sollievo.

Caneva, 5 febbraio.

Società operata.

Domenica pp., ebbe luogo l'assemblea generale di questa Società di M. S., per la lettura ed approvazione del bilancio consuntivo 1894 e per la nomina delle cariche sociali. Dal resoconto della gestione dell'anno stessò risultò che la entrata totale della Società fra contributi mensili dei soci effettivi, tasse di ammissione ed interessi di capitali dati a prestito, fu di lire 2152.80, e che la uscita totale, fra sussidii ordinarii e straordinarii ai soci ammalati, gratificazioni al segretario, spesa di stampa e di cancelleria, fu di lire 1473. Risultò perciò un cospicuo netto di lire 679.89 che unito a quello degli anni antecedenti portò il patrimonio di questa Società alla somma abbastanza rilevante di lire 9711.48, rappresentate da 109 effetti cambiari, da mobili e vassallo sociale, e da numerario in mano del cassiere.

Anche il numero dei soci aumentò sensibilmente e raggiunse la cifra di 150. Nella nomina delle cariche sociali risultarono eletti: a presidente il signor Mazzoni Domenico — a consiglieri di amministrazione i signori Gasa Giuseppe di Angelo, Gasa Giuseppe fu Gio. Battista e Rupolo Antonio — a sindaci arbitri i signori Frova Antonio, Chiaradia Riccardo e Chiaradia Antonio — a revisori i signori Merlo Roggerio e Lanza Antonio.

L'assemblea che restò soddisfattissima dell'opera della Direzione, dell'impulso dato alla Società e del crescente notevole dei suoi membri, riconfermò nella maggior parte alle cariche sociali le persone che erano uscite per anzianità. Il solito banchetto sociale — rallegrato da musica distinta — avrà luogo domenica 10 corr. Si spera che Dio Piovis non vorrà turbare l'allegra giornata.

Gorizia, 5 febbraio.

Carnevale — La prossima stagione d'Opera al Sociale.

La festa degli agenti in commestibili riuscì sabato sera molto bella ed animata. Una pure rincisa se ne diede la stessa sera nel Salone di Cura: e co' altra si diede tersera nel palazzo capitolino. Se ne prepara una bellissima per giovedì sera dalla Società del Veloce Club Goriziano. La festa si darà nella palestra dell'Unione Ginnastica. Un'altra grandiosa, stile composita, ne darà il Gabinetto di Lettura sabato sera. La sala sarà convertita in un villaggio friulano. Fervet opus su tutta la linea.

Una notizia che è del miglior auspicio per la futura stagione d'Opera a questo Teatro di Società. Il consorzio cittadino ha scritturato per cantarsi nel Trovatore la signora Pia Roluti-Salto, un soprano drammatico del quale si dice molto bene. Ha cantato qui nella Cavalleria rusticana con molto successo. Si spera che altrettanto sarà questa volta. Il corso delle rappresentazioni liriche incomincerà ai 9 del venturo marzo.

Tricesimo, 5 febbraio.

Carnevale.

Giovedì 7 febbraio corr., alle ore 21, avrà luogo nel nostro teatro una veglia mascherata a beneficio della locale Società operata.

Alla mezzanotte si assegneranno due premi alle migliori maschere, o grappo, e verranno inoltre estratti a sorte fra i convenuti parecchi altri regali.

L'orchestra diretta dal maestro Pignoni, eseguirà nuovissimi ballabili, fra i quali una polka intitolata « Vittoria di Senafè », composta per l'occasione dal signor conte di Montegnacco.

L'annesso Restaurant sarà fornito dai eccellenti ramandolo e cibarie.

Prezzi: Abbonamento al ballo, compreso l'ingresso, lire 2. Ingresso indistintamente, compreso le maschere, centesimi 50.

Krapfen caldi. Presso l'Officineria Dorta, in Mercatovechio, si trovano ogni sera, alle ore 5, i Krapfen caldi.

Minacce e lesioni. A Clauzetto in pubblica via, Santo Zanier, per fatili motivi, venne da Giovanni Maria Zanier a mano armata di bastone minacciato di morte, ma le vie di fatto furono evitate dall'intervento di persona.

In rissa per fatili motivi Gioacchino Bidoli di Tramonti di Sotto, riportò ad opera di Maria Corrado, ferita alla faccia prodotta con una piccola marmitta, guaribile in giorni vuotici.

La solita disgrazia. Il bambino d'anni due Sebastiano Bertolo di Prata di Pordenone, trastullandosi nel cortile, cadde sgraziatamente in un piccolo fosso con venti centimetri di espurgo di concime, rimanendo asfissiato dai gas emananti dal medesimo.

Venne accertato non esservi responsabilità dei parenti poiché il luogo ove cadde il bambino non presentava alcun pericolo.

UDINE

(La Città e il Comune)

Il freddo si fa sentire per bisogno in questo principio di febbraio. La temperatura minima della giornata di ieri fu di 6.4 gradi sotto zero. Questa mattina alle ore 9 ne avevamo 3.4 sotto zero, e il cielo è coperto e promette delle altre nevicate.

Il dividendo della Banca d'Italia. Telegrafano da Roma, 5: « Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, adunatosi oggi, udito il parere favorevole dei sindaci, ha approvato il bilancio ed il conto dei profitti e delle perdite; ha deliberato la distribuzione del dividendo di lire 15 per azione, da pagarsi dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea degli azionisti. »

L'imperatore d'Austria di passaggio per Udine? Maandau da Roma la seguente notizia:

« È giunta notizia al Governo che al 10 o al 12 di questo mese arriverà in Italia nel più stretto incognito l'imperatore d'Austria-Ungheria Francesco Giuseppe. Molto probabilmente sbarcherà a Venezia con poche persone del seguito e si recherà direttamente a Ventimiglia per Verona e Milano diretto a Capo Martin, dove si troveranno, come è noto, parecchie teste coronate. Siccome Francesco Giuseppe viaggerà sempre nel più stretto incognito, così nessun personaggio ufficiale si recherà ad ossequiarlo. Soltamente le ferrovie, che stabiliranno per lui un treno speciale, lo faranno scortare da un ispettore. La linea per cui passerà il treno sarà sottoposta a una rigorosa sorveglianza, e ordini opportuni sono stati diramati in proposito ai prefetti nelle cui provincie passerà Francesco Giuseppe. »

Il proposito Adriatico scrive:

« Per quanto sappiamo, e crediamo le nostre informazioni abbastanza attendibili, l'imperatore d'Austria non sbarcherà a Venezia, ma arriverà per la linea della Pontebba, ed il treno si fermerà breve ora nella nostra stazione come fanno adesso tutti i treni diretti della linea stessa. »

Ministre a scolari poveri.

Riceviamo la seguente: « Ieri e ieri l'altro agli alunni ritenuti poveri delle scuole di via dei Teatri ed alle alunne pure ritenute povere delle scuole dell'Ospitalvecchio, le quali scuole stanno nella adiacenza della Cucina economica, venne somministrata la minestra. »

Dalle informazioni che abbiamo avute sembra che si commettano delle ingiustizie, naturalmente pardonabili, sulle condizioni economiche delle famiglie degli scolari. E ammesso pure che ciò non avvenga, non è abbastanza ingiusto di somministrare la minestra ai soli bambini poveri che appartengono a quelle fortunate scuole, trascurando gli altri che si trovano in quello di S. Domenico e delle Grazie? Non sarebbe molto meglio di informarsi sulle famiglie che ne hanno bisogno, e di passare i relativi buoni ad esse per le ragioni di miseria e di pane che vorrebbero godute anche dagli alunni? »

E non è forse una brutta cosa quella di far conoscere e seguire a dito i più poveri dai loro compagni di scuola? Queste osservazioni giriamo a coloro che si fecero iniziatori in questi giorni di questa bella ma non interamente encomiabile azione. »

Vendita libri usati. Giovedì 7 corrente, alle ore 1 e mezza pom., presso l'ufficio della Congregazione di carità di Udine, seguirà la vendita di alcuni libri usati, a qualunque prezzo.

Stanze a piano-terra, da ridarsi anch' per uso studio, d'affittare. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

L'arresto del Galati.

continua a dare argomento ai discorsi e commenti di varia natura nei Caffè ed altri luoghi di pubblico ritrovo. Ne abbiamo sentite di tutti i generi, anzi — è proprio il caso di usare la vecchia locuzione — di tutti i colori; persino questa: che si tratta di una precauzione politica in vista delle prossime elezioni!

Nel caso dei giudizi strapuntati e delle chiacchiere senza senso comune, emerge però quasi unanime l'impressione che l'arresto preventivo sia stata una misura, eccessiva, non necessaria, non giustificata nella legge.

Abbiamo voluto in proposito sentire l'opinione di qualche legale, e non abbiamo certamente corso pericolo d'imbatterci in qualche amico, nemmeno platonico, dell'arresto, perché, come tutti sanno, gli avvocati della nostra curia — e certo avranno le loro buone ragioni — sono contro Galati, come... Toscana tutta contro Orazio sci.

Ebbene, i legali da noi interpellati ci hanno detto concordemente che se non si tratta d'altro che delle imputazioni ieri elencate da un giornale cittadino, compresa quella più grave della vendita di una casa per lire 1900, facendo figurare presso la venditrice di averne ricavate soltanto 1200, il mandato di cattura non era giustificato.

Da qualcuno si osservava pure che in epoche lontane e vicine a Udine si sono avuti casi analoghi, anche più gravi, senza che il Tribunale credesse di essere autorizzato a procedere all'arresto preventivo. E si facevano nomi e si specificavano imputazioni.

Ad altri, una identica nota comparsa ieri in due giornali cittadini, la quale diceva quasi colle identiche parole che « il Tribunale prima di emettere un atto così grave come il mandato di cattura, ha studiato bene i fatti e ponderato la decisione », ha fatto l'effetto di una accusata non petita. In tal caso bisognerebbe ritenere che a quei due giornali sia concesso lo speciale privilegio e favore di poter rovistare nell'incartamento dei processi, ed abbiano missione di spiagare e difendere le decisioni del Tribunale; ma ciò non è assolutamente ammissibile, anche per fatto che un vostro reporter recatosi ieri al Tribunale in cerca d'informazioni su questo arresto, si sentì rispondere, magari con forme diremo così alquanto spicce, da un egregio magistrato, che erano state impartite istruzioni rigorose di non comunicare nulla alla stampa. Nulla, dunque nemmeno che il Tribunale aveva ventilato, meditato, ponderato, eccetera. Alla stampa, dunque senza distinzioni e parzialità per nessun giornale cittadino.

Questi, spogliati degli inutili contorni, sono i giudizi e le impressioni che abbiamo potuto raccogliere ieri, e che esponiamo da cronisti fedeli, senza commenti, e non occorrerebbe dirlo, con intendimenti della più rigorosa obiettività. I nostri lettori sanno d'altronde da un pezzo in quale concetto abbiamo noi l'arresto di ieri; ma questo non può impedire che si facciano interpreti dei dubbi insorti nel pubblico e in persone competenti, sulla legittimità e necessità della grave misura. Prima la giustizia e la legge, e il prestigio della magistratura; poi gli individui.

Sulla fede d'informazioni forsiteci all'Ufficio di Questura, abbiamo detto ieri che il totale delle somme truffate o indebitamente appropriate dal Galati, era di circa 200 lire.

Abbiamo saputo poi, che alle imputazioni cui si riferisce questo importo approssimativo, era da aggiungersi quella della vendita di una casa già proprietà della signora Damiana Pitacco, venduta a certo Danotti per lire 1900 circa, mentre all'incontro si sarebbero fatte figurare presso la venditrice soltanto lire 1200: somma questa che la venditrice avrebbe possia affidata allo stesso Galati. I fatti addebitati al Galati sono sei. Da certo Luigi Bertossi di Mortegliano egli si sarebbe fatto dare lire 26.80 per le spese di una causa, convertendole invece in proprio uso. Da certo Tendella Giov. Batt., in tre riprese, avrebbe ricevuto lire 75, e pur questa avrebbe convertite in proprio uso.

Un'altra imputazione riguarda la somma di lire 40 che il Galati avrebbe ricevuta da certo Drusini Luigi, per essere pagata ad una tal Caterina Floreani maritata Cutnari.

Dal venditore di private signor Gaetano Baracchio si sarebbe fatto consegnare lire venticinque e dodici fogli di carta bollata da lire 3.60, le prime per essere pagate a un patrocinatore di Venezia, e le altre perché necessarie in una causa da discutersi in Appello.

Qualche amico del Galati si adoperava per fargli ottenere la libertà provvisoria, e con tale intendimento furono anche ieri

inviati telegrammi al Ministero di Grazia e Giustizia. Dicesi che lo stesso Galati abbia telegrafato in questo senso all'on. Zanardelli ad a suo padre.

Or viene comunicato: « A proposito dell'arresto dell'avv. Galati molti hanno osservato che essendovi un Consiglio dell'Ordine, che ha poteri disciplinari sugli avvocati, sarebbe stato obbligo del Consiglio di provvedere in tempo a carico di chi ha mancato ai suoi doveri. In tal proposito, e senza per nulla pregiudicare la posizione dell'imputato, è opportuno far presente, che l'avv. Galati non è iscritto nell'albo degli avvocati di Udine, bensì in quello degli avvocati di Palermo; e che il Consiglio dell'Ordine ha poteri disciplinari soltanto peggiori avvocati iscritti nel proprio albo. E anche da soggiungere che l'avv. Galati non è nemmeno iscritto nell'albo dei procuratori presso questo Tribunale, sicché da un lato egli non ha facoltà di rappresentare le parti in giudizio; e dall'altro nemmeno il Consiglio di disciplina dei procuratori avrebbe potuto ingerirsi sopra eventuali reclami che fossero stati sporti contro di lui. »

**Elettori commerciali.** La Commissione comunale per la revisione delle liste elettorali della Camera di commercio ha proceduto iersera alla cancellazione di 75 elettori, per morte, cessazione di commercio, e perdita per altri titoli del diritto elettorale.

Furono poi ammessi quattro elettori che fecero domanda di iscrizione. A questo proposito è da osservarsi che se gli aventi diritto non avanzano domande di iscrizione, andrà poco a lungo che le liste elettorali rimarranno esaurite.

Essendo indusposto il sindaco cav. Morpurgo, presiedeva la Commissione l'assessore conte Antonio di Treto. La riunione era pubblica, ma nessuno però del pubblico l'ha presenziata.

**Fallimento.** Con sentenza in data 3 and. il nostro Tribunale ha pronunciato il fallimento, dietro sua domanda, di Tomaso Luigi gm. Giacomo, che teneva esercizio di osteria a Codroipo. A giudice delegato venne nominato il dott. Monassi, ed a curatore provvisorio l'avv. Arnaldo Plateo. La prima adunanza avrà luogo il 16 and., e la chiusura della verifica de' crediti, il giorno 21 marzo.

Dal bilancio del fallito risulta un passivo di L. 26,173.38, e un attivo di L. 12,433.51, così costituito: crediti L. 9,832.85, immobili e mobiglie L. 4737.00. Fra le ditte danneggiate sono alcune anche di Udine.

**Escursione alpina.** Per la prossima domenica 10 corr. la Società Alpina Friulana ha indetto una escursione, come del seguente programma: Ore 8.10 partenza da Udine.

Ore 8.41 arrivo a Cividale (n. 133). Si proseguirà subito per Carraria (n. 148) e Castel del Monte.

Ore 9.15 arrivo a Castel del Monte (n. 317). Colazione.

Ore 10.15 partenza da Castel del Monte. Seguendo il crinale a Est per San Nicolò (n. 689) si salirà al M. S. Giovanni (n. 703).

Ore 11.45 arrivo al M. S. Giovanni. Poco dopo si discenderà per Tribil di sotto (n. 587) a Stregna (n. 404).

Ore 12.45 arrivo a Stregna. Da Stregna per Merso di sopra (n. 186), Scutto (n. 165) e Azzida (n. 182), si farà ritorno a Cividale.

Ore 15.30 arrivo a Cividale. Ore 16.49 partenza da Cividale. Ore 17.16 arrivo a Udine.

Spese di ferrovia e colazione L. 4. Le adesioni si ricevono a tutto venerdì 8 febbraio.

**Per chi può averne interesse.** La Società Cooperativa di consumo fra agenti ferroviari in Udine, porta a conoscenza di chi può averne interesse, che sono ammessi a far parte della Società come soci effettivi i pensionati della Rete Adriatica e della Mediterranea, e come soci aggregati gli agenti avventizi della R. A., del R. I. spettorato Gen. delle SS. FF. e della Società Veneta, gli impiegati ed agenti Doganali e quelli delle imprese trasporti a domicilio.

**Chi ha tempo non aspetti tempo.** Il primo colpo di tosse può essere il primo tocco dell'agonia... Una tosse trascurata è quasi sempre la causa di quel terribile male: la tisi, che estingue sul fior degli anni tante care esistenze. Le pastiglie di more del Mazzolini sono l'unico rimedio per combattere la tosse incipiente; ed in un solo giorno di cura se ne risentono i benefici effetti. Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane 18, e presso le principali farmacie di tutta l'Italia. Ogni scatola costa L. 1. Per le ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere cent. 70 per spese di

porto. Osservar bene che dette scatole siano avvolte dall'oposcolo ed incartate in carta flograna gialla come la Parigiuina.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Venezia farmacia Botner alla croce di Malta, farmacia Reale Zampironi — Belluno farmacia Forcellini — Trieste farmacia Prendini, farmacia Peroniti.

**Ringraziamento.** I genitori del compianto Antonio Dorelli sentono il bisogno di esternare pubblicamente i loro sentimenti di riconoscenza al medico cav. dott. Ambrogio Rietzi per le assidue cure prestate all'estinto, alla Società Filarmónica ed all'Istituto Filodrammatico che ne onorarono di loro presenza e col vessillo sociale l'accompagnamento all'ultima dimora. Rondono pagamenti grazie alla premura e prestazioni che a loro ed all'estinto furono prodigate affettuosamente dai parenti e dagli amici, nonché a tutti coloro che seguirono il loro Antonio nell'accompagnamento funebre.

Chiedono venia se nella immensità del dolore, incorsero involontariamente in qualche dimenticanza.

**CARNOVALE.**

**Teatro Minerva.** Stasera alle ore 9 avrà luogo il già annunciato veglione mascherato.

**Il ballo degli studenti.** Ci scrivono: « Il ballo dandosi iersera al Nazionale ed organizzato da un gruppo di studenti riuscì a soddisfare le aspettative di questi. Infatti molti furono gli intervenuti e grande pure fu il concorso di maschere, alcune delle quali graziose ed eleganti. E per accrescere maggiormente il brio della festa non mancarono anche i giovanotti mascherati da pierotto, da donna, e da paggi dei secoli scorsi. Ne ammirammo uno di quest'ultimi vestito molto elegantemente. Le danze furono sempre animate, più volte si volle il bis di alcuni dei migliori ballabili, e così la Veglia si protrasse fino a stamane in mezzo all'allegria ed al brio i più schietti e propri della gioventù lista ch'ebbe la bella idea di organizzare la festa di stasera. »

**SPORT**

**Pel velocipedisti.** Il progresso del velocipedismo è stato in questi anni qualche cosa di colossale. Ai pochi appassionati che facevano dello sport è susseguita più che una passione, una vera applicazione pratica della bicicletta, che è entrata trionfalmente nelle abitudini della nostra società, diventandone uno dei più comuni e prediletti mezzi di locomozione.

Questo progresso e questa innovazione nelle abitudini della popolazione è stata naturalmente accompagnata da tutto un complesso di industrie, di associazioni e di commercio afflue. Un indizio del progresso fatto dal velocipedismo lo abbiamo nelle pubblicazioni velocipedistiche letterarie.

Fra le tante che vi sono in Italia, la più interessante è senza dubbio la *Illustrazione Ciclistica*, un giornale settimanale che si stampa a Milano, (via Giulini 2. Abbonamento annuo lire 10 con ricchi premi a tutti gli abbonati), e che è diretto dall'avv. E. Rivera.

Pare impossibile che trattando il solo velocipedismo si possa fare settimanalmente una così interessante pubblicazione. La *Illustrazione Ciclistica* pubblica in ogni numero interessanti articoli sull'igiene, sulla tecnica ciclistica, sul commercio, ed una estesa cronaca di tutto il movimento ciclistico italiano ed estero. In ogni numero pubblica una grande carta geografica che contiene speciali itinerari di viaggi ciclistici: sono carte specialissime su scala da 1 a 150.000 e che contengono un profilo altimetrico della strada fatto in guisa che il velocipedista può raffigurarsi subito quali salite e discese dovrà superare, corrispondendo tale pubblicazione con tutte le indicazioni necessarie: alberghi, meccanici, ecc., ecc.

Inoltre la *Illustrazione Ciclistica* è ricca di illustrazioni, ritratti di corridori, disegni allegorici di Ateardo Villa e di altri insigni pittori, nonché una grande varietà di caricature e disegni umoristici.

In complesso è un fascicolo di 24 pagine fatto molto bene, tanto che è uno dei più importanti d'Europa e che anche agli occhi dei profani dimostra evidentemente quanto sia il progresso fatto in questi anni dal velocipedismo italiano, e che è tanto più encomiabile in quanto questa pubblicazione propugna la diffusione del velocipedismo razionale considerandolo dal punto di vista morale di favorire l'educazione fisica della gioventù.

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

5 - 2 - 95	ora 9.	ora 15.	ora 21.	6 feb. ore 9.
Bar rid. a 10				
Alto m. 118.10	745.2	744.3	743.7	742.9
lv dal mare				
Uscida relat.	87	48	83	55
Stato di cielo	ser.	miato	miato	cop.
Acqua cad mm				
(direzione)	NE	E	E	E
(vel. Kilom.	2	5	15	14
Temp. centigr.	-8.0	-7.3	-2.8	-3.4

Temperatura massima 8.0 (minima) - 5.2  
Temperatura minima all'aperto - 6.4  
Tempo probabile:  
Venti freschi abbastanza forti settentrionali - Cielo nuvoloso con nebbia.

**BANDA INTERNAZIONALE LADRESKA**

Vienna 5 — La banda internazionale a cui si devono le ultime numerose rotture di casse forti avvenute in varie Banche di Vienna, Bucarest, Monaco e Praga, era capitanata dal tre greci Papakosta, Axendakis e Tallos, che conducevano una vita da gran signori frequentando la società brillante.

Essi furono arrestati uno qui, l'altro a Budapest e il terzo a Trieste. Nelle loro abitazioni si trovarono molti grimaldelli e gli abiti coi cui i ladri si travestivano per operare nottetempo, e che erano ancora macchiati di olio.

Nell'abitazione di Papakosta, che è un bellissimo giovane, si rinvennero moltissimi ritratti colle dediche delle grandi cocottes in voga a Vienna, Monaco, Pest, Praga, nonché un ritratto con dedica di Ristic detto il re dei ladri bulgari. Si crede che la banda sia numerosissima: si fecero molti altri arresti.

**L'Austria e i vini italiani**

Roma 5 — È inossistente che l'Austria ricusi di applicare la clausola di favore ai vini italiani, facendo essa parte del trattato di commercio soltanto.

Avendo l'Austria appurato che in taluni centri di esportazione venivano rilasciati dalle autorità municipali dei certificati in bianco, dichiarò che per le provvisorie di Barletta e Sac Severo non si accontenterebbe più di tali certificati, ma questi dovranno essere accompagnati da altre attestazioni. Corrono in proposito delle trattative fra i due Governi.

**NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO**

**Le cause della dimissioni di Casimir-Perier**

Parigi 5 — L'ex presidente della Repubblica in una intervista avuta con un redattore del *Journal de Rouen* ha dichiarato che le sue dimissioni erano già pronte sino dallo scorso settembre, perchè fino da allora aveva notato che i ministri non lo tenevano in conto alcuno, parlando ed agendo in nome suo, senza consultarlo.

Casimir-Perier soggiunse che la mancanza di riguardo andava anche più in là, perchè i ministri non gli comunicavano nemmeno gli atti che portavano la sua firma.

**L'accordo fra la Francia e il Belgio pel Congo**

Parigi 5 — Hanotaux e il ministro plenipotenziario belga a Parigi firmarono stamane un accordo che conferma e regola il diritto di prelevazione della Francia sopra i territori dello Stato del Congo, anche in casi di trasferimento di detto diritto al Belgio.

**Corriere commerciale**

**Sete.** Milano, 5 febbraio. Giornata senza cambiamenti. Poche domande da parte della fabbrica come pure poca disposizione della maggior parte dei detentori a cedere alle pressioni che inevitabilmente vengono loro fatte durante un periodo di sosta come questo. Gli scarsi affari trattati, per la più parte in greggie buone e belle correnti, per bisogno di torcizio, si limitarono a piccole combinazioni, già da lungo tempo

avviate, le quali, mercè qualche lieve concessione accordata all'ultimo momento dal venditore, approdarono a conclusione: ma queste, sebbene formino l'assione dei poco importanti affari oggi combinati, si possono riguardare quali eccezioni. Il nucleo dei venditori è invece riluttante e preferisce soprassedere alla vendita. (Dal Sole).

**Bollettino della Borsa**

UDINE, 6 febbraio 1895.

Rendita	5 feb.	6 feb.
Ital. 5 %, contanti	92.60	92.60
Obbligazioni Ass. Escluse 5 %	92.70	92.70
Obbligazioni	93.—	93.—
Ferrovie meridionali	808.—	810.—
5 %, italiane	288.—	289.—
Fondaria Banca d'Italia 4 %	490.—	491.—
5 %, Banco di Napoli	395.—	395.—
Fer. Udine-Pont.	400.—	400.—
Fer. Udine-Pont. Milano 5 %	435.—	435.—
Franco Provincia di Udine	305.—	305.—
102.—	102.—	102.—
<b>Asioni</b>		
Banca d'Italia	775.—	804.—
di Udine	115.—	115.—
Popolare Friulana	120.—	120.—
Cooperativa Udinese	38.50	38.50
Coloniche Udinese	120.—	120.—
Veneto	230.—	240.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
forr. Meridionali	675.—	675.—
Mediobanco	509.—	509.—
<b>Cambi e valute</b>		
Francia	105.85	105.70
Germania	180.20	180.30
Londra	28.97	28.93
Austria e Banconote	214.1/2	214.1/2
Corona	107.1/2	107.—
Napoleoni	21.10	21.12
<b>Uffici di spacci</b>		
Chiusura Parigi in coupon	86.1/2	87.70

Tendenza buona

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

**CAFFÈ MALTO KNEIPP**

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

**NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI G. B. BELGRADO**

Udine, via Carovr 2, e via Prefettura 10.

La nuova Impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alle nozze, possiede pure una Carrozza di primissima classe

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte, chiusa da cristalli, forata di ricchi e pregiosi adobbi; ed il personale, per questa, sarà provvisto di speciale vestiario, differenziale da quello delle altre classi, ed armonizzato colla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

L'impresa, anche indipendentemente dal trasporto, munta, com'è dei necessari paramenti ed arredi, provvede all'addobbo della stanza, erezione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla morte cristiana.

Trovasi provvista di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc.

**AVVISO.**

La Ditta Emanuele Hocke detenendo ancora molti vetrami in assortimento, d'ora innanzi li cederà in vendita a metà prezzo.

**Per i buongustai**

In via Ribis n. 18 si vendono mazzorini (anitre selvatiche) in tutti i giorni della settimana a L. 2.80 al pajo.

**GRANDE DEPOSITO MOBILI**

L'antica Ditta Gerolamo Zaccm pregiasi avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa. Camere da letto, da L. 150 a L. 2000 Camera da ricevimento federate in Stoffa Manila da 120 a 1200 Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc. Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate. Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile. UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE

**ALBERTO RAFFAELLI**  
CHIRURGO-DENTISTA  
DELLE SCUOLE DI VIENNA  
Assistente per molti anni del dott. prof. Sprettnich  
Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.  
Udine - Via Pascolle, 5 - Udine

**PICO & ZAVAGNA**  
UDINE  
Viale della Stazione — (Telefono N. 10)  
Spedizioni — Commissioni  
Operazioni di Dogana  
Carbone dolce — Carbone fossile — Coke — Antracite — Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine. Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gieschenberg e Johannisbrunnens.

**Signore!**  
I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti coloriti dell'estate se farate uso costante della  
**Ricciolina**  
Vera arricciatrice  
insuperabile  
del capelli  
preparata dal  
Fr. RIZZI - Firenze  
Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo. L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovati vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli, a L. 2.50.

**CON A CAPO**  
il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. H. Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnan, cav. dott. G. Guirico, in congreza, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimità per  
**TIPO UNICO ED ASSOLUTO**  
**L'ACQUA DI PETANZ**  
per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispapsia, difficoltà digestionali e catarri di qualunque forma. Premiata con **medaglia d'argento** al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

**Brunitore istantaneo**  
per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pargong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuale del Giornale Il Friuli, Udine Via della Prefettura num. 6.  
**Brunitore istantaneo**

